

Parità di genere certificata per Cofra

Il Gruppo Cofra, che gestisce una importante rete di punti vendita a marchio Conad e Bricoferr nel ravennate, ha ottenuto la Certificazione di Parità di Genere. Tradotta in pratiche aziendali significa assicurare parità salariale, *parental policy* verso i nuovi genitori (più congedi per entrambi i genitori, *benefit* specifici nel pre e post nascita), equi percorsi di carriera per le donne, attualmente presenti con buone percentuali nei ruoli apicali, ma anche una più generale inclusività e rispetto delle diversità nei confronti di tutti i dipendenti. Si tratta di una certificazione volontaria per la quale a tutt'oggi non ci sono obblighi normativi, ma che accresce la reputazione di un'azienda e può essere tra i requisiti che fanno la differenza nel suo sviluppo.

«La Certificazione attesta l'impegno di Cofra sul tema della parità di genere, sulle

strategie adottate e le azioni concrete avviate – dichiara il presidente Roberto Savini – Siamo stati impegnati per mesi in un lungo lavoro di monitoraggio e il rilascio della Certificazione ci riempie di soddisfazione. Crediamo che la parità di genere sia un valore da incoraggiare con azioni concrete, un valore che arricchisce, apre prospettive e può generare innovazione. Un valore che contribuisce a rendere la nostra cooperativa sempre più inclusiva».

In Cofra, che ha una popolazione aziendale al 70% di genere femminile (330 donne su 470 lavoratori), il lavoro certosino è stato portato avanti attraverso la costituzione di un apposito Comitato Parità di Genere.



«Questa attività, ora che la certificazione è stata ottenuta, verrà mantenuta e monitorata costantemente, nell'ottica di un miglioramento continuo. – precisa Ilaria Albertini, responsabile dell'Ufficio personale – L'obiettivo è creare un ambiente di lavoro sereno e privo di pregiudizi o stereotipi, in cui tutti i lavoratori si possano sentire sicuri e liberi di esprimersi, promuovendo l'inclusività e il rispetto delle diversità di genere». Il Comitato avrà anche il compito di valutare le eventuali segnalazioni in forma anonima su comportamenti che violino la parità di genere o siano connotati da discriminazione.